



N. 24 Reg.

Comune di Santo Stefano di Cadore
Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

Oggetto: - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° gennaio 2015
art.3-comma7 del D.Lgs.118/2011 corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 .-

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno TRENTA del mese di APRILE
alle ore 20.30 nella sede Municipale, si riunisce la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

	Presenti	assenti
• Alessandra BUZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Paolo TONON	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Giulia DE MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALI	<u>03</u>	<u>///</u>

Presiede la Sig.a Alessandra BUZZO , nella sua qualità di Sindaco
Partecipa il dott.Mario MOLINARI nella sua qualità di
Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto, facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del D.Lvo 18.08. 2000 - n. 267.

Comunicata ai
Capigruppo

Comunicata al
Prefetto

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

con Decreto 126/2014, correttivo ed integrativo del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117 – c.3 della Costituzione;

ai sensi dell'art.3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7 del d.lgs.118/2011 corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014, il quale stabilisce:

“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui consistente:

- a) alla cancellazione dei propri residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015: non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il tit. II, quelli relativi alla politica regionale - unitaria cooperazione territoriale e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la re-imputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella re-imputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

RICHIAMATO l'art. 3 , comma 8 del d.lgs.118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014, il quale stabilisce : "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate eed esigibili. La delibera di Giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2 è tempestivamente trasmessa al Consiglio" ;

RICHIAMATO l'art.3 comma 9 del d.lgs.118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014,il quale stabilisce:

"Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le re-imputazioni di cui al comma7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni".

RILEVATO che

nella seduta Consiliare odierna è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 che evidenzia le seguenti risultanze:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1.1.2014			300.102,63
riscossioni	996.623,51	1.985.471,40	2.982.094,91
Pagamenti	1.186.404,08	1.798.396,50	2.984.800,58
FONDO DI CASSA al 31.12.2014			297.396,96
residui attivi	1.956.891,60	982.229,48	2.939.121,08
SOMMA			3.236.518,04
Residui passivi	2.169.868,11	1.349.511,20	3.235.969,50
AVANZO o DISAVANZO di Amministrazione al 31.12.2014			548,54

RITENUTO, conseguentemente, ai sensi dell'art. 3 , comma del d.lgs.118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014 e al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, di procedere all'analisi dei propri residui attivi e passivi per disporre il riaccertamento ed eventuale re-imputazione ad esercizi futuri nonché alla necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

DATO ATTO che il servizio finanziario è stato incaricato di effettuare il riaccertamento straordinario dei residui sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del d.lgs.118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014;

AVUTO PRESENTE che l'operazione di riaccertamento di cui sopra , per quanto previsto dall'allegato 4.2 del d.lgs.118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014, al punto 9.3 comporta:

1) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna RESIDUI ELIMINATI) nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati pertanto ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna RESIDUI RE-IMPUTATI). Le risultanze dell'operazione di riaccertamento - il cui dettaglio è evidenziato negli allegati :
 Modello 2 –Prospetto degli accertamenti c/residui oggetto di riaccertamento straordinario
 Modello 3–Prospetto degli impegni c/residui oggetto di riaccertamento straordinario
 sono riassunte nelle tabelle seguenti

	residui parte corrente da consuntivo d.lgs.267/2000	residui eliminati	residui re-imputati	residui mantenuti
RESIDUI ATTIVI	1.455.299,98	353.126,06	15.326,33	1.086.847,59
RESIDUI PASSIVI	1.359.868,52	158.303,30	9.278,32	1.192.286,90

	residui parte capitale da consuntivo d.lgs.267/2000	residui eliminati	residui re-imputati	residui mantenuti
RESIDUI ATTIVI	1.200.680,68	238.224,80	0	962.455,88
RESIDUI PASSIVI	1.752.093,96	178.905,67	173.797,60	1.399.390,69

	residui partite di giro da consuntivo d.lgs.267/2000	residui eliminati	residui re-imputati	residui mantenuti
RESIDUI ATTIVI	283.140,42	0	0	283.140,42
RESIDUI PASSIVI	124.007,02	0	0	124.007,02

2) la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato al 1 gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione , come risulta dal prospetto sotto riportato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell' entrata del bilancio 2015 per € 0 per la parte corrente e per € 173.797,20 per la parte c/capitale del bilancio 2016 per € 0 per la parte corrente e per € 136.486,87 per la parte c/capitale del bilancio 2017 per € 0 per la parte corrente e per € 100.258,99 per la parte c/capitale dei bilanci anni successivi per € 64.031,11 la parte c/capitale

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del ° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	9.278,32	173.797,60
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	a		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	15.326,33	
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	-	173.797,60

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	9.278,32	37.310,33
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	b		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	13.326,33	
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	-	37.310,33
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3)-(6)+(7) .	8	-	136.486,87

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	-	36.227,88
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	2.000,00	
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11) = (9) + (c) - (10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	36.227,88
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12) = (10) - (9) - (c)$, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9) + (c) - (10) - (8)$ se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) - (11) + (12)	13	-	100.258,99

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	-	36.227,88
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	d	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16) = (14) + (d) - (15)$, altrimenti indicare 0	16	-	36.227,88
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17) = (15) - (14) - (d)$ se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14) + (d) - (15) - (13)$ se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) - (16) + (17)	18	-	64.031,51

3) la determinazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del FPV vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1 gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nei prospetti sotto riportati:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		548,54
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	591.350,86
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	337.208,97
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	15.326,33
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	183.075,92
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	173.797,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		-259.641,36

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 ⁽⁴⁾	20.502,92
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	20.502,92
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.413,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	62.193,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	80,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	78.686,54
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	-358.830,82
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾	

- 1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.
- 2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.
- 5) Solo per le regioni Indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.
- 6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.
- (7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

4) variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il FPV iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono disposte in base alle risultanze dei sopra menzionati allegati Modello 2 e Modello 3;

5) il riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art.3 – comma 7 del d.lgs.118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014 e che dovrà essere tempestivamente comunicato al Consiglio;

VISTO il d.lgs.126/2014, correttivo ed integrativo del d.lgs.118/2011;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile;

con votazione favorevole unanime

DELIBERA

A) di APPROVARE le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art.3-commi 7/8 e 9 del d.lgs.118/2001 , corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014 relativi al consuntivo 2014, come risulta dagli allegati

Modello 2 –Prospetto degli accertamenti c/residui oggetto di riaccertamento straordinario

Modello 3–Prospetto degli impegni c/residui oggetto di riaccertamento straordinario

che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

B) di DETERMINARE il FPV (fondo pluriennale vincolato) al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente per il conto capitale secondo le determinazioni evidenziate in premessa e che di seguito si riportano:

del bilancio 2015 per € 0 per la parte corrente e per € 173.797,20 per la parte c/capitale

del bilancio 2016 per € 136.486,87 per la parte c/capitale

del bilancio 2017 per € 100.258,99 per la parte c/capitale

dei bilanci anni successivi per € 64.031,11 la parte c/capitale

C)di RIDETERMINARE il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data in € -259.641,36;

D)di DISPORRE le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2015 , attualmente in regime di esercizio provvisorio e da approvare entro il 31-05-2015 (salva eventuale ulteriore proroga del termine) al fine di consentire l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il FPV iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione;

E)di DARE MANDATO al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31-12-2014 mediante re-imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;

F)di TRASMETTERE il parere dell'organo di revisione economico-finanziario al Consiglio Comunale così come previsto dall'art.3 – comma 8 e al punto 9.3 dell'allegato 4.2 del d.lgs.118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014 ;

G)di DEMANDARE alle competenze del Consiglio Comunale l'adozione del provvedimento che individua tempi e modalità di ripiano del disavanzo.-

*con separata votazione favorevole unanime
la presente deliberazione viene dichiarata
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
ai sensi del D. Lgs.267/2000 – art.134 – comma IV*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NR. 24 G.C. del 30 aprile 2014

PARERI ART.49 - DECRETO LEGISLATIVO 267/2000

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO DI RAGIONERIA

Favorevole

contrario

POMARE' rag. Dina.....



*con separata votazione favorevole unanime
la presente deliberazione viene dichiarata
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
ai sensi del D. Lgs.267/200 – art.134 – comma IV*

**COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE
(Belluno)**

IL REVISORE DEI CONTI

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 24/2015 avente per oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2014".

PREMESSO che il Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) dal 1 gennaio 2015 deve applicare il nuovo sistema di contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

CHE in base all'art. 3 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 è necessario, in sede di prima applicazione del nuovo sistema contabile, effettuare la revisione straordinaria dei residui per adeguarli ai nuovi principi contabili con riferimento alla data del 1 gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014;

VISTO l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertato, a seguito procedura di ricognizione effettuata da ogni settore dell'ente, evidenziando:

risultato di amministrazione al 31.12.2014 da rendiconto		548,54
Residui attivi cancellati non correlati ad obbligazioni giuridiche	- 591.350,86	
Residui passivi cancellati non correlati ad obbligazioni giuridiche		+ 337.208,97
Residui attivi cancellati e reimputati per esigibilità ad altri esercizi	- 15.326,33	
Residui passivi cancellati e reimputati per esigibilità ad altri esercizi		+ 183.075,92
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono al F.P.V.		-
Fpv Fondo Pluriennale Vincolato	- 173.797,60	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 dopo riaccertamento straordinario dei residui	-	-259.641,36

ESAMINATA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, con la documentazione allegata;

VISTO il T.u.e.l 267/2000,

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014;

ESPRIME

- **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente per oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2014".

14 aprile 2015

IL REVISORE DEI CONTI
(dr. Davide GAMBAROTTO)

Davide Gambarotto



F. TO
IL PRESIDENTE
Alessandra BUZZO

F. TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 10 GIU. 2015 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi 10 GIU. 2015

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Comune per quindici giorni consecutivi dal 10 GIU. 2015 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4^a comma - del Decreto Legislativo 18.08.2001, n. 267

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3^a comma - del Decreto Legislativo 18.08.2001 - n. 267, in data _____.

E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. _____ del _____

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI